



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

26 Novembre 2019

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 27.2.2004 N. 46

LA SICILIA

MARTEDÌ 26 NOVEMBRE 2019 - ANNO 75 - N. 326 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

VITTORIA

«Così rilanciamo
l'isola pedonale»

GIUSEPPE LA LOTA pag. VIII

Vittoria, è intesa per rilanciare l'isola pedonale

Confcommercio, scuola Giovanni XXIII-Colonna e Comune sono gli attori dell'intesa sottoscritta ieri mattina che punta a rilanciare un tratto dell'isola pedonale di via Cavour. Si parte con le iniziative natalizie ma il progetto ha un respiro molto più ampio.

GIUSEPPE LA LOTA pag. VIII

Vittoria, manifesto con un telefono e incontri nelle scuole

VITTORIA. Le socie del Filo di Setta hanno messo in campo una serie di iniziative. A cominciare dalla campagna di sensibilizzazione: "Abbiamo fatto un manifesto in cui abbiamo scritto "Libere dalla paura. Libere di essere. Rompi il silenzio. Chiedi aiuto", indicando un numero di telefono, spiega la presidente Rosa Perupato. Altre iniziative si sono svolte nelle scuole. "A scuola si insegnano e soprattutto si praticano le prime forme di democrazia e rispetto" aggiunge la presidente che, ieri mattina prima si è confrontata con gli studenti del Fermi insieme alla psicologa Sonia Benvissuto, al magistrato Bruno Giordano e con Alessandro Sciacca, dirigente della polizia, e poi al Mazzini con la poetessa Lidia Ferrigno. Non hanno di certo dimenticato il 25 novembre Cisl, Cgil e UIL promuovendo un dibattito - incontro a Sala selle Capriate. Alle 18 sempre di ieri il teatro della città si è colorato di arancione con l'adesione della Commissione straordinaria all'Orange the World, campagna ONU di sensibilizzazione per dire No alla violenza, sposata anche dal Soroptimist Club.

DANIELA CITINO

Vittoria

«Rivitalizzeremo l'isola pedonale con una serie di iniziative speciali»



Confcommercio scuola Giovanni XXIII-Colonna e Comune in intesa

«Intanto cominciamo dal Natale. Ma il progetto ha un respiro molto più ampio»

GIUSEPPE LA LOTA

Confcommercio e scuola Giovanni XXIII-Vittoria Colonna insieme per rivitalizzare uno dei tratti da tempo ostaggio dell'inciviltà degrado, vandalismo e microdelinquenza. Parliamo di via Cavour tra via Firenze e via Milano, da un lato la prima scuola di Vittoria e dall'altro i portici del famoso palazzo Cappello. Gregorio Lenzo, presidente Confcommercio, Vittoria

Lombardo, dirigente della scuola e Salvatore Guadagnino, dirigente in rappresentanza del Comune di Vittoria, hanno messo il sigillo sull'intesa che mira a riqualificare la zona rendendola bella e libera dal marciume. «Abbiamo unito le forze in maniera sinergica - ha detto il presidente Lenzo - per valorizzare ciascuno con le proprie competenze l'isola pedonale attraverso iniziative ludiche, culturali ed artistiche che incuriosiscano la cit-

tadinanza e fungano da elemento attrattivo. Rilanciare l'isola pedonale già dalle festività natalizie è l'obiettivo che ci siamo voluti prefissare tutti quanti insieme attraverso un accordo di programma che oggi inizia a compiere i primi passi».

La dirigente Lombardo parla la stessa lingua: «Riqualificare il territorio. Finalmente quest'anno siamo riusciti a fare una grande squadra composta dalla scuola, dal commercio e dagli a-

bitanti. E' un messaggio forte alla città. Cominciamo dal Natale con un grande albero allestito dai genitori, bambini, commercianti e abitanti del quartiere. Poi lavoreremo nel tempo». Il progetto ha un costo, ovviamente. Le spese necessarie alla realizzazione delle manifestazioni natalizie e no, saranno sostenute dalle attività commerciali che hanno aderito. La scuola metterà a disposizione risorse umane, vale a dire docenti, genitori, alunni per realizzare momenti di solidarietà, inclusione, rispetto delle regole che è quello di cui oggi la società odierna ha di bisogno. L'appoggio del Comune è una garanzia per la buona riuscita del progetto. Da un lato della strada, per esempio, ci sarà il posizionamento di un albero naturale alto 4 metri ad opera dei commercianti. Sarà addobbato dagli alunni della scuola. Prevista, inoltre, una maggiore illuminazione natalizia della zona con il tappeto rosso lungo l'asse longitudinale dell'isola. Dall'altro lato è in programma la realizzazione da parte della scuola di un presepe monumentale all'interno dell'istituto, omaggio alla bellezza e alla storia della città di Vittoria. «Chiederemo che l'isola pedonale in questione - ha detto Gregorio Lenzo - diventi il fulcro delle attività pubbliche del Comune come quelle folkloristiche e tradizionali del Natale, promuovendo da lì la partenza di molte iniziative».



Gregorio Lenzo e Vittoria Lombardo. Sopra, la presentazione del progetto

AUTORIPARAZIONE

Ecco le reti d'impresa funziona l'iniziativa voluta dalla Cna

Le officine di autoriparazione vivono da tempo grandi cambiamenti legati alle profonde e radicali innovazioni nel settore automobilistico. Questa consapevolezza è già emersa da tempo tra gli autoriparatori della nostra provincia ed ora cominciano a nascere strutture di aggregazione che provano a mettere da parte la competizione tra le officine e puntano invece ad un modello di collaborazione, come già avvenuto in passato per quanto riguarda i consorzi per la revisione delle auto. Grazie all'azione di stimolo messa in campo dalla Cna e alla caparbità di alcuni autoriparatori, nelle ultime settimane sono nate ben due reti di imprese. Nel primo caso a Vittoria è stata costituita la "Ags Rete Imprese", registrata presso tutte le case automobilistiche dell'Ue con accesso ai loro



La rete di imprese presente in città

portali e con le relative credenziali ad essa hanno aderito diverse officine di Vittoria, ma anche di Acate, Scicli e Santa Croce Camerina. Un'altra rete, sempre con le stesse caratteristiche e sempre grazie al supporto della Cna, è nata a Comiso ed è stata denominata "Rete meccatronica Comiso". Principali animatori delle due iniziative sono stati gli imprenditori Giuseppe Fatuzzo a Vittoria e Salvatore Inghilterra e Giacomo Rimmaudo a Comiso, collaborati dai responsabili delle rispettive sedi comunali, Giorgio Stracquadanio e Andrea Distefano. Si tratta di un passo molto importante secondo i presidenti comunali della Cna di Vittoria, Rocco Candiano, e di Comiso, Salvatore La Rosa.

Movida, controlli a tappeto della polizia denunciati i gestori di due locali del centro

Provvedimenti. Effettuata una serata danzante senza preventiva autorizzazione

MICHELE FARINACCIO

Controlli a tappeto da parte della polizia in diversi locali della movida vittoriese negli scorsi fine settimana. Diversi i locali, ubicati nella centralissima via Cavour, che sono stati sanzionati. In un noto locale dove le forti emissioni sonore erano avvertibili a distanza, gli agenti del commissariato hanno segnalato all'autorità giudiziaria il titolare, responsabile di aver procurato disturbo alle occupazioni e al riposo delle persone.

Un controllo, eseguito dalla squadra di polizia amministrativa del commissariato in un altro locale di via Cavour, ha consentito di acclarare che era in corso una vera e propria serata danzante in assenza di apposita licenza di



I controlli della polizia in città

pubblica sicurezza e senza il previsto parere della commissione comunale di vigilanza per i pubblici spettacoli con cui viene certificata l'esistenza delle condizioni di sicurezza della

struttura, ai fini dell'incolumità degli avventori. Pertanto la polizia ha contestato la relativa sanzione amministrativa, deferendo il gestore del locale all'autorità giudiziaria, oltre che per disturbo delle occupazioni o del riposo delle persone, anche per aver organizzato una serata danzante senza il verbale della commissione tecnica comunale di vigilanza per i pubblici spettacoli. Il commissariato ha eseguito un ulteriore controllo amministrativo presso un altro noto locale della movida cittadina dove la musica, sebbene diffusa in filodiffusione, era percepibile dall'esterno. Anche al gestore di questo locale è stata contestata una sanzione amministrativa per mancanza della prevista relazione fonometrica sulla incidenza acustica. ●

«Alessio e Simone, la memoria per sempre»

L'intitolazione. Stamani la cerimonia con cui sarà dedicato il giardino di palazzo Iacono, sede del Comune ai due cuginetti che furono uccisi mentre giocavano dinanzi alla propria abitazione da un Suv assassino



Virgadula e le stele affinché si riaffermi la coscienza civica dell'intera comunità

Da oggi il giardino di palazzo Iacono accoglie anche le "stele" di Franco Virgadula. Accogliendo l'invito di mettere l'arte cittadina al "servizio" della comunità vittoriese arricchendone il giardino di Palazzo Iacono, l'artista si è misurato con un'opera pregevole di significato per tutti i rimandi che poteva avere essendo fortemente legata alla cerimonia di intitolazione. E Virgadula ha scelto di comunicare la forza della vita sul dolore anche quello più lancinante. A darne un'interpretazione è il professore Gaetano Bonetta, intellettuale cittadino. "Le sue stele di legno radicate nel "giardino della vita", nell'angolo verde di Palazzo Iacono, cuore della comunità vittoriese - scrive Bonetta - diventano il grido di battaglia e della speranza per il rinnovamento della convivenza civile. Sì, due stele, dedicate ad Alessio e Simone D'Antonio, oggi diventano immagine e simbolo della vita che lotta irriducibilmente contro la distruttività umana e la deriva sociale: divengono il monito dell'infinita generatività umana che, forte e indistruttibile, si rinnova malgrado l'impeto del delirio dell'aggressività umana. Ma non solo! Vanno ben oltre il destino personale e la dimensione individuale e si fanno emblema di un risorto clima morale della città che nelle icone della bellezza spezzata e insanguinata di Alessio e Simone si raccoglie in unità spirituale e morale. L'anima della cittadinanza è ora intenta ad onorare la memoria di due figli che senza volerlo e in maniera cruenta si sono fatti "simboli" essenziali nel tempo del loro gioco. E tenta di farlo non soltanto piangendoli, ma cercando di sprigionare in maniera convergente ed unitaria l'impegno etico, sociale, culturale, politico, economico, amministrativo per far rinascere la creatività sociale e una interazione civile decisamente empatica. Su una delle due stele poggia la colomba della speranza che è il simbolo figurativo dell'opera di Franco Virgadula, il pittore che è stato chiamato a dare i colori e il senso formale a due informi travi di legno che ora parlano e sprigionano luce e forza morale".

D. C.

La decisione presa dalla commissione straordinaria per non dimenticare



I due cuginetti Alessio e Simone D'Antonio che sono stati uccisi dal Suv assassino nel luglio scorso



città e del suo rinascimento, avrà il nome di Simone e Alessio D'Antonio. Alla memoria dei due cuginetti, bambini di appena undici anni che, in una maledetta sera d'estate, furono falciati da un Suv lanciato a folle velocità nella via IV aprile nella quale si trovavano solo perché avevano deciso di stare davanti all'uscio della propria casa, la commissione Ssraordinaria ha infatti fortemente voluto dedicare il giardino di palazzo Iacono. "Abbiamo deciso di intitolare il giardino di palazzo Iacono al ricordo dei due bambini per dare alla comunità vittoriese un segnale forte e tangibile contro la protervia e l'arroganza criminale e per salvaguardarne e svilupparne il senso civico" asseriscono i tre commissari straordinari della città, Filippo Dispenza, Gaetano D'Erba e Giovanna Termini "nella convinzione che "i simboli", soprattutto se "sacri e inviolabili", siano importanti per una comunità in quanto hanno il ruolo di rappresentarne il suo futuro, il suo cambio pagina, possibilmente il più radicale possibile, quello che permetterà alla città di tornare a respirare l'aria buona della polis. E per progettare il futuro, bisogna salvare la memoria di ciò che è accaduto e l'intitolazione a Simone e Alessio, ha anche un alto valore memoriale. "Certamente ciò serviva anche a tenere vivo il ricordo di due bambini, che giocavano spensierati per la strada e qualcuno ha deciso di strapparli alla loro adolescenza e alla loro voglia di vivere" aggiungono i commissari straordinari sottolineando che "il giardino di palazzo Iacono permetterà a non fare mai sbiadire nella memoria collettiva della città uno dei suoi eventi più drammatici e luttuosi". La cerimonia di intitolazione si svolgerà alle 10 di oggi e sarà partecipata dalle massime cariche istituzionali e dalle delegazioni di tutte le scuole della città. Ma più di tutti saranno presenti anche i compagni di classe di Simone ed Alessio che quest'anno avrebbero cominciato un nuovo percorso di studi.

IL SIGNIFICATO. «Vogliamo dare alla comunità vittoriese un segnale forte e tangibile contro la protervia e l'arroganza»

DANIELA CITINO
on Chisciotte, cavaliere senza timore, indefesso sognatore, eroe solitario di giustizia e libertà, non sarà più solo ad indicare alla comunità la strada che dovrà percorrere se vorrà dare della sua polis, una polis nuova, rinnovata nello spirito e fiduciosa nella sua collettività che avrà, sempre più consapevolmente, deciso di difendere e costruire la libertà, il bene comune, la concordia e il rispetto dell'altro.
Da oggi, il giardino di palazzo Iacono è eletto a luogo simbolo della

Ragazzo rapinato, i due tunisini: «Non c'entriamo»

SALVO MARTORANA

Hanno respinto ogni accusa davanti al Gip del Tribunale di Ragusa Andrea Reale, i due fratelli tunisini di 23 e 19 anni accusati di una rapina consumata a Vittoria prima dell'estate scorsa. Al termine dell'interrogatorio di garanzia l'avvocato difensore Daniele Drago ha avanzato istanza di scarcerazione ed in subordine l'attenuazione della misura cautelare. Il Gip si è riservato. Prima dovrà acquisire il parere della Procura della Repubblica. Secondo le indagini svolte dalla polizia di Stato, alle prime luci dell'alba, i

due nordafricani si sono avvicinati ad un ragazzo che passeggiava sul marciapiede in pieno centro. Prima lo hanno seguito e, poi, con la scusa di una sigaretta hanno cominciato a parlare con la vittima che cercava di allontanarsi. Una volta avvicinatisi alla vittima - secondo l'accusa - lo hanno buttato a terra con l'intento di impossessarsi del telefono cellulare. Vista la resistenza delle vittime entrambi i rapinatori si sono avventati sul corpo riverso a terra colpendolo con calci e pugni. Nonostante la violenza la vittima ha resistito così da fare desistere i malviventi, chiamando

subito dopo la polizia di stato.

Grazie alla conoscenza del territorio, i poliziotti hanno individuato quelli che ritengono i responsabili, riconosciuti dalla vittima. La Procura della Repubblica, valutando positivamente le indagini condotte dalla polizia di Stato, ha richiesto ed ottenuto dal Giudice per le Indagini Preliminari l'applicazione della misura cautelare della custodia in carcere, considerati anche i precedenti penali. I due fratelli poche ore dopo sono stati catturati dagli uomini della polizia di stato e condotti presso il carcere di Ragusa dove si trovano attualmente. ●



L'episodio è stato ripreso dalle telecamere di sorveglianza